

ORDINE DEL GIORNO

PDL 82

"ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2019-2021 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI"

Oggetto: Misure per la riduzione di inquinamento da plastica in natura e favorire l'economia circolare.

Il Consiglio Regionale della Lombardia,

PREMESSO che:

- L'Europa, secondo produttore di plastica al mondo, riversa in mare ogni anno 500.000 tonnellate di macroplastiche e 130 mila tonnellate di microplastiche;
 - Secondo la Commissione Europea, oltre l'80% dei rifiuti marini è costituito da plastica. A causa della sua lenta decomposizione, la plastica si accumula nei mari, negli oceani e sulle spiagge dell'UE e del mondo. I residui di plastica sono ingeriti dalle specie marine (come tartarughe marine, foche, balene e uccelli, ma anche dai pesci e dai crostacei) e sono quindi presenti nella catena alimentare umana;
 - Le bottiglie per bevande prodotte in plastica monouso, sono tra i rifiuti marini più frequentemente rinvenuti sulle spiagge nell'Unione; ciò è in parte dovuto all'inefficienza dei sistemi di raccolta differenziata ed alla scarsa partecipazione dei consumatori a tali sistemi;
 - L'Italia, pur essendo stata tra i primi Paesi ad aver sviluppato iniziative per ridurre l'impatto ambientale dovuto all'uso di prodotti in plastica (*primo paese ad aver vietato la produzione, distribuzione e importazione di sacchetti non biodegradabili*) è il primo paese per produzione di prodotti in plastica in Europa (8 milioni di tonnellate) ed il secondo per produzione di rifiuti plastici (3,9 milioni di tonnellate corrispondenti a 64 kg per abitante annui);
- Nel Mediterraneo, le coste italiane ricevono la maggiore quantità di rifiuti plastici, essendo tra le più lunghe ed esposte (*secondo il recente rapporto WWF, il Po, ad esempio, riversa nel mare Adriatico e nel delta del Po un flusso di plastica di 1350 tonnellate l'anno*). Tra gli oggetti di plastica più comuni rinvenuti sulle spiagge vi sono anche le bottiglie e i contenitori per alimenti che rappresentano, secondo Legambiente, il 6% dei prodotti ritrovati;

PRESO ATTO inoltre che:

- In Italia, secondo il Rapporto Rifiuti Urbani 2018 di Ispra, nel 2017 la produzione nazionale di rifiuti urbani si è attestata intorno ai 29,6 milioni di tonnellate e dal raffronto dei dati dell'ultimo quinquennio emerge una sostanziale stabilità della produzione di rifiuti urbani;
- In Lombardia nel 2017 sono stati prodotti 4.685.488,73 tonnellate di rifiuti urbani. Il dato sulla produzione pro-capite, espresso per il 2017 in 466,9 chilogrammi per abitante, pur essendo ben al di sotto della media nazionale (489,2) conferma nell'ultimo quinquennio un andamento, in analogia a quello nazionale, di costante stabilità;

RITENUTO importante, in relazione allo stato di emergenza climatica e ambientale che interessa anche la Lombardia, oltre a proseguire l'impegno sull'innalzamento dei target di riciclaggio dei rifiuti urbani e da imballaggio, **riportare al centro del dibattito il tema della riduzione della produzione di rifiuti che hanno maggiore impatto sull'ambiente**, che nel caso della plastica consentirebbe anche una riduzione in termini di consumo di petrolio e di emissioni di CO2 (*il consumo italiano di plastica necessita dell'equivalente di 104 milioni di barili di petrolio in termini di energia necessaria per la produzione ed emette 46,3 milioni di tonnellate di CO2*)

RICORDATO inoltre che:

- **in Lombardia vengono imbottigliate in un anno circa 1,5 milioni di metri cubi di acqua in bottiglie di plastica equivalenti alla diffusione di oltre 1 miliardo di bottiglie monouso;**
- il "Documento di indirizzo delle Regioni italiane in materia di acque minerali, naturali e di sorgente", approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 16 novembre 2006, individuava allora orientativamente i seguenti minimi e massimi entro cui definire il canone da applicare: da 1 a 2,5 euro per metro cubo o frazione di acqua imbottigliata;
- i canoni da imbottigliamento in vigore in Lombardia, dopo l'aggiornamento del valore iniziale fissato in 0,516 per ogni metro cubo avvenuto nel 2010, sono i seguenti:
 - . Euro 1,20 per ogni metro cubo di acqua imbottigliata;
 - . Euro 0,90 per ogni metro cubo di acqua imbottigliata in contenitori di vetro;

APPURATO quindi che il canone applicato dal 2011 risulta essere ancora inadeguato rispetto alle indicazioni previste nel documento di indirizzo approvato nel 2006 (il canone per le acque imbottigliate in contenitori di vetro risulta addirittura ancora inferiore alla soglia minima consigliata);

CONSIDERATO che un processo di revisione e adeguamento dei canoni da un lato consentirebbe di "scoraggiare" l'utilizzo e la distribuzione di bottiglie di plastica monouso, dall'altro permetterebbe di "ripagare" il territorio dell'impatto di queste attività, quale ad esempio l'inquinamento atmosferico e acustico causato dalla mobilità pesante, e di recuperare fondi da destinare ad "obiettivi di tutela, riqualificazione e difesa dei corpi idrici e valorizzazione della risorsa idrica in ambito regionale";

RICHIAMATA la risoluzione n. 7 approvata dall'aula all'unanimità con DCR n. XI/189 del 13.11.2018 "Risoluzione inerente la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni – Strategia Europea per la plastica nell'economia circolare – COM (2018) 28 Final del 16 gennaio 2018 e sulla proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) e abroga il regolamento (UE) N. 1293/2013 – COM (2018) 385 Final del 1 giugno 2018", con cui si invita la Giunta regionale ad aggiornare i canoni regionali da imbottigliamento delle acque minerali, al fine di disincentivare, anche attraverso una maggiore differenziazione dei canoni, l'utilizzo, il consumo e la diffusione di bottiglie in plastica;

VISTA la campagna "Plastic Free" lanciata dal Ministero dell'Ambiente per sensibilizzare istituzioni e società civile e promuovere azioni per favorire la riduzione di plastica monouso;

VISTO il progetto di legge regionale n. 82 - "ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2019-2021 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI" e gli stanziamenti di risorse ivi previsti;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:

- **Ad applicare in tutte le sedi delle strutture regionali, ovunque sia possibile, il divieto assoluto di utilizzo di stoviglie in plastica monouso;**

- A procedere con l'aggiornamento dei canoni da imbottigliamento delle acque minerali da applicare a partire dal 1 gennaio 2020 al fine di disincentivare, anche attraverso una maggiore differenziazione dei canoni, la produzione, l'utilizzo e la diffusione di bottiglie in plastica monouso;
- A promuovere l'istituzione di un tavolo di lavoro che, sulla base dei dati disponibili e i dovuti approfondimenti, elabori al piu' presto la proposta di aggiornamento dei canoni da imbottigliamento delle acque minerali;
- Ad assumere tale iniziativa a valere sul prossimo bilancio di previsione e a prevedere che il maggiore introito sia destinato e utilizzato da Regione Lombardia per il perseguimento di obiettivi di tutela, riqualificazione e difesa dei corpi idrici, così come previsto dall'art. 22, comma 2 bis, della L.R. 44/1980, riservando una quota pari al 50% ad interventi in aree montane.

Milano, 23 luglio 2019

I CONSIGLIERI REGIONALI

Pietro Bussolati

Antonella Forattini

Matteo Piloni

Jacopo Scandella

Giuseppe Villani

Patrizia Baffi

Gian Antonio Girelli

Franca
ADM

Carlo Boglietti

DOCUMENTO PERVENUTO
 ALLE ORE 12.30
 DEL 23/07/2019
 SERVIZIO SEGRETERIA
 DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE